



Copia

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 13 del 31-03-2021

Oggetto: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLA DETRAZIONE PER L'ANNO 2021.

L'anno duemilaventuno il giorno trentuno del mese di marzo alle ore 21:15, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito in video conferenza il Consiglio Comunale alla Prima convocazione in sessione Ordinaria seduta Pubblica.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti collegati in video conferenza ed assenti i seguenti Consiglieri:

| | | | |
|--------------------------|----------|---------------------------|----------|
| VECCHI RICCARDO | P | CESCHINI MATTEO | P |
| CARTECHINI PAOLO | P | GIAMPAOLI GIULIANA | P |
| FLAMINI MARCO | P | PORFIRI MATTEO | P |
| SETTIMI STEFANIA | P | SERAFINI DANIELA | P |
| TORRESI MANOLA | P | GRASSETTI MATTEO | P |
| SILVESTRI MICHELE | P | CALIA FRANCESCO | P |
| PAZZELLI CESARINA | P | CALVIGIONI NELIA | P |
| VECCHIETTI MAURO | P | BERTINI PAOLO | P |
| BARTOLACCI FABIO | P | | |

PRESENTI n. 17

ASSENTI n. 0

Assiste dalla Sede comunale collegata in video conferenza il SEGRETARIO GENERALE STEFANIA BOLLI.

Assume la presidenza il Consigliere RICCARDO VECCHI nella sua qualità di PRESIDENTE

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Sigg.

MARCO FLAMINI

MANOLA TORRESI

DANIELA SERAFINI

ASSESSORATO
UFFICIO PROPONENTE FINANZE BILANCIO E PATRIMONIO

Registro proposte 10

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO
DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Premesso:

-che la Legge di stabilità per l'anno 2014 (art. 1, commi 639-704, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), composta da tre distinti tributi:

1) l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;

2) la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;

3) il tributo sui servizi indivisibili (TASI) destinato alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

-che l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha previsto, con decorrenza dall'anno 2020, da un lato che: "... l'imposta unica comunale, di cui all'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI)...", e dall'altro che: "... l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783...";

Considerato che l'imposta municipale propria (IMU) ha, quindi, accorpato, a partire dall'anno 2020, il tributo comunale per i servizi indivisibili (TASI);

Richiamato, altresì, l'art. 1, comma 780, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 che, espressamente, abroga le disposizioni incompatibili con l'imposta municipale propria disciplinata dalla suddetta Legge n. 160/2019;

Richiamati:

-l'art. 1, comma 767, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 stabilisce che "... Le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno. Ai fini della pubblicazione, il comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente";

- i commi da 748 a 755 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, che individuano le aliquote base dell'imposta municipale propria, dando facoltà agli enti locali di diversificare le prescritte misure;

- il comma 756 della citata Legge n. 160/2019, il quale stabilisce che "A decorrere dall'anno 2021, i comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge...";

- il comma 757 della citata Legge n. 160/2019, il quale prevede che "In ogni caso, anche se non si intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate dai commi da 748 a 755, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa. La delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti di cui ai commi da 762 a 772. Con lo stesso decreto di cui al comma 756 sono stabilite le modalità di elaborazione e di successiva trasmissione al Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze del prospetto delle aliquote";

- l'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n.388, e successive modificazioni ed integrazioni, stabilisce che "Il termine previsto per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'I.R.Pe.F. di cui all'articolo 1, comma 3, del Decreto Legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'I.R.Pe.F., e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.";

- l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n.296 (legge finanziaria per l'anno 2007), prevede che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.";

Visto il Decreto-Legge 22 marzo 2021, n. 41, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 70 del 22 marzo 2021, che, all'art. 30, comma 4, ha differito al 30 aprile 2021 il termine ultimo per la deliberazione del bilancio di previsione per gli anni 2021/2022/2023, da parte degli enti locali, previsto dall'art. 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il vigente regolamento comunale per la disciplina dell'imposta municipale propria (IMU);

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 30 dicembre 2013, con la quale il Comune di Corridonia ha deliberato l'affidamento diretto "in-house providing" della gestione del servizio di accertamento, riscossione e controllo delle entrate tributarie (compresa l'imposta municipale propria) e patrimoniali comunali alla società comunale "Corridonia Servizi s.r.l. unipersonale", con decorrenza dal 01° gennaio 2014 e fino al 31 dicembre 2022, ed ha stipulato, da ultimo, in data 11 marzo 2021, con la società "Corridonia Servizi s.r.l. unipersonale" il relativo contratto di servizio, registrato al repertorio delle scritture private dell'Ente al n. 1623;

Richiamata la deliberazione della Giunta Municipale n. 20 del 26 febbraio 2021, con la quale la Giunta Municipale ha stabilito le aliquote e la detrazione ai fini dell'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2021, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale;

Ritenuto, quindi, di dover determinare, ai fini dell'imposta municipale propria per l'anno 2021, ai sensi dell'art. 1, commi 747, lettera c) e 748, della citata Legge n. 160/2019, l'aliquota dello 0,65 per cento, già vigente nell'anno 2020, da applicare sulle unità immobiliari, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e sulle relative pertinenze concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado residenti nelle suddette unità immobiliari ed iscritti all'Ufficio Anagrafe di questo Ente, che le utilizzano come abitazione principale, con riduzione del 50% della base imponibile, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante

possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente, nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Il beneficio si estende in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori;

Ritenuto, quindi, di dover determinare, ai fini dell'imposta municipale propria per l'anno 2021, l'aliquota dello 0,65 per cento, già vigente nell'anno 2020, da applicare sulle unità immobiliari ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e sulle relative pertinenze ubicate nel territorio comunale appartenenti alle categorie catastali "A" e "C", non aventi tutti i requisiti previsti dall'art. 1, comma 747, lettera c), della citata Legge n. 160/2019, senza la riduzione del 50% della base imponibile, concesse in uso gratuito a parenti in linea retta entro il secondo grado residenti nelle suddette unità immobiliari ed iscritti all'Ufficio Anagrafe di questo Ente;

Dato atto che l'aliquota dello 0,65 per cento, da applicare, con decorrenza dal 01 gennaio 2021, sulle unità immobiliari destinate ad abitazione principale, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e sulle relative pertinenze, concesse in uso gratuito a parenti in linea retta entro il secondo grado residenti nelle suddette unità immobiliari ed iscritti all'Ufficio Anagrafe di questo Ente, imponibili ai fini dell'imposta municipale propria, spetta ai soggetti passivi titolari delle unità immobiliari dianzi indicate, che presentino, per l'anno 2021, alla società comunale "Corridonia Servizi s.r.l. unipersonale", entro il 31 dicembre 2021, e per gli anni successivi all'anno 2021, in caso di variazioni oppure in caso di nuova dichiarazione, entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi ai fini dell'I.R.Pe.F. relativa all'anno precedente a quello di riferimento, il modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio in distribuzione presso la suddetta società comunale, debitamente compilato e sottoscritto, oppure altra idonea documentazione in possesso dei soggetti passivi richiedenti il beneficio, contenente le notizie richieste dalla suddetta società comunale per il godimento dell'agevolazione sopra indicata, da fornire ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, la cui sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione di firma, ferma restando la validità, per l'anno 2021, in caso di assenza di variazioni dei requisiti necessari per il godimento di tale agevolazione, della documentazione già presentata alla società comunale fino alla data odierna;

Dato atto che l'aliquota dello 0,65 per cento, da applicare sulle unità immobiliari destinate ad abitazione principale, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e sulle relative pertinenze, concesse in uso gratuito a parenti in linea retta entro il secondo grado, decorre dalla data in cui i parenti in linea retta entro il secondo grado dei soggetti passivi titolari delle unità immobiliari dianzi indicate acquisiscono la residenza nelle suddette unità immobiliari e risultano iscritti, sin dalla stessa data, all'Ufficio Anagrafe di questo Ente;

Dato atto che, qualora il Comune di Corridonia confermi per gli anni successivi all'anno 2021, l'aliquota da applicare sulle unità immobiliari adibite ad abitazione principale, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e sulle relative pertinenze, concesse in uso gratuito a parenti in linea retta entro il secondo grado, imponibili ai fini di detta imposta, in caso di assenza di variazioni dei requisiti necessari per il godimento di tale agevolazione, la documentazione sopraindicata, presentata al Comune di Corridonia e/o alla predetta società comunale dai richiedenti tale beneficio, rimane valida anche per gli anni successivi all'anno 2021;

Ritenuto, quindi, di dover determinare, ai fini dell'imposta municipale propria per l'anno 2021, l'aliquota dello 0,81 per cento, già



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

vigente nell'anno 2020, da applicare sugli immobili appartenenti alla categoria catastale "B", sui terreni agricoli e sulle aree edificabili ubicati nel territorio comunale, al fine di far fronte al sostenimento delle spese correnti per l'anno 2021;

Ritenuto, quindi, di dover determinare, ai fini dell'imposta municipale propria per l'anno 2021, al fine di far fronte al sostenimento delle spese correnti per l'anno 2021, l'aliquota dello 0,51 per cento, già vigente nell'anno 2020, da applicare sulle seguenti tipologie di immobili:

- 1) immobili appartenenti alla categoria catastale "C" ubicati nel centro storico ed utilizzati per lo svolgimento di attività sociali, culturali e di promozione del territorio comunale per almeno 90 (novanta) giorni per anno solare, anche non consecutivi;
- 2) immobili appartenenti alla categoria catastale "C" ubicati nel centro storico e dati in locazione a terzi per lo svolgimento di attività commerciali con l'applicazione di un canone di locazione al metro quadrato di superficie pari od inferiore ad Euro 7,00 (diconsi Euro sette/00), al netto di I.V.A., se dovuta per legge, oppure per lo svolgimento di attività artigianali con l'applicazione di un canone di locazione al metro quadrato di superficie pari od inferiore ad Euro 4,00 (diconsi Euro quattro/00), al netto di I.V.A., se dovuta per legge;

Dato atto che l'aliquota dello 0,51 per cento, da applicare, con decorrenza dal 01 gennaio 2021, per almeno 90 (novanta) giorni per anno solare anche non consecutivi, sugli immobili appartenenti alla categoria catastale "C" ubicati nel centro storico ed utilizzati per lo svolgimento di attività sociali, culturali e/o di promozione del territorio comunale, imponibili ai fini dell'imposta municipale propria, spetta ai soggetti passivi titolari degli immobili dianzi indicati, che presentino, per l'anno 2021, alla società comunale "Corridonia Servizi s.r.l. unipersonale", entro il 31 dicembre 2021, e per gli anni successivi all'anno 2021, in caso di variazioni oppure in caso di nuova dichiarazione, entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi ai fini dell'I.R.Pe.F. relativa all'anno precedente a quello di riferimento, il modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio in distribuzione presso la suddetta società comunale, debitamente compilato e sottoscritto, oppure altra idonea documentazione in possesso dei soggetti passivi richiedenti il beneficio, contenente la dichiarazione che gli immobili, di cui si chiede il godimento dell'agevolazione sopraindicata, sono utilizzati per almeno 90 (novanta) giorni per anno solare anche non consecutivi, per lo svolgimento di attività sociali, culturali e/o di promozione del territorio comunale, da fornire ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, la cui sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione di firma, ferma restando la validità, per l'anno 2021, in caso di assenza di variazioni dei requisiti necessari per il godimento di tale agevolazione, della documentazione già presentata alla società comunale fino alla data odierna. Gli immobili oggetto dell'agevolazione non devono essere locati a terzi;

Dato atto che l'aliquota dello 0,51 per cento, da applicare, con decorrenza dal 01 gennaio 2021, sugli immobili appartenenti alla categoria catastale "C" ubicati nel centro storico e dati in locazione a terzi per lo svolgimento di attività commerciali con l'applicazione di un canone di locazione al metro quadrato di superficie pari od inferiore ad Euro 7,00 (diconsi Euro sette/00), al netto di I.V.A., se dovuta per legge, oppure per lo svolgimento di attività artigianali con l'applicazione di un canone di locazione al metro quadrato di superficie pari od inferiore ad Euro 4,00 (diconsi Euro quattro/00), al netto di I.V.A., se dovuta per legge, imponibili ai fini dell'imposta municipale propria, spetta ai soggetti passivi titolari degli immobili dianzi indicati, che presentino, per l'anno 2021, alla società comunale "Corridonia Servizi s.r.l. unipersonale", entro il 31 dicembre 2021, e per gli anni successivi all'anno 2021, in caso di variazioni oppure in caso di nuova dichiarazione, entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi ai fini dell'I.R.Pe.F.

relativa all'anno precedente a quello di riferimento, il modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio in distribuzione presso la suddetta società comunale, debitamente compilato e sottoscritto, oppure altra idonea documentazione in possesso dei soggetti passivi richiedenti il beneficio, contenente la dichiarazione che gli immobili, di cui si chiede il godimento dell'agevolazione sopraindicata, sono dati in locazione a terzi per lo svolgimento di attività commerciali con l'applicazione di un canone di locazione al metro quadrato di superficie pari od inferiore ad Euro 7,00 (diconsi Euro sette/00), al netto di I.V.A., se dovuta per legge, oppure per lo svolgimento di attività artigianali con l'applicazione di un canone di locazione al metro quadrato di superficie pari od inferiore ad Euro 4,00 (diconsi Euro quattro/00), al netto di I.V.A., se dovuta per legge, allegando copia del relativo contratto di locazione registrato presso l'Agenzia delle Entrate, da fornire ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, la cui sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione di firma, ferma restando la validità, per l'anno 2021, in caso di assenza di variazioni dei requisiti necessari per il godimento di tale agevolazione, della documentazione già presentata alla società comunale fino alla data odierna;

Ritenuto, quindi, di dover determinare, per l'anno 2021, ai fini dell'imposta municipale propria, al fine di far fronte al sostenimento delle spese correnti per l'anno 2021, l'aliquota dello 0,55 per cento, già vigente nell'anno 2020, da applicare sulle unità immobiliari destinate ad abitazione principale aventi la categoria catastale A/1, A/8 oppure A/9, e sulle relative pertinenze;

Ritenuto, quindi, di dover determinare, per l'anno 2021, ai fini dell'imposta municipale propria, al fine di far fronte al sostenimento delle spese correnti per l'anno 2021, l'aliquota dello 0,95 per cento, già vigente nell'anno 2020, da applicare sulle seguenti tipologie di immobili ubicati nel territorio comunale:

- 1) immobili appartenenti alla categoria catastale "A" non adibiti ad abitazione principale e non utilizzati in comodato gratuito da parenti in linea retta fino al secondo grado;
- 2) immobili appartenenti alla categoria catastale "C" non adibiti a pertinenze di abitazione principale e non utilizzati in comodato gratuito da parenti in linea retta fino al secondo grado e diversi dagli immobili ubicati nel centro storico ed utilizzati per lo svolgimento di attività sociali, culturali e/o di promozione del territorio comunale, per almeno 90 (novanta) giorni per anno solare anche non consecutivi e dagli immobili dati in locazione a terzi per lo svolgimento di attività commerciali con l'applicazione di un canone di locazione al metro quadrato di superficie pari od inferiore ad Euro 7,00 (diconsi Euro sette/00), al netto di I.V.A., se dovuta per legge, oppure per lo svolgimento di attività artigianali con l'applicazione di un canone di locazione al metro quadrato di superficie pari od inferiore ad Euro 4,00 (diconsi Euro quattro/00), al netto di I.V.A., se dovuta per legge;
- 3) immobili appartenenti alla categoria catastale "D", tranne i fabbricati rurali strumentali appartenenti alla categoria catastale "D10";

Ritenuto, quindi, di dover determinare, ai fini dell'imposta municipale propria per l'anno 2021, al fine di far fronte al sostenimento delle spese correnti per l'anno 2021, l'aliquota dello 0,15 per cento, già vigente nell'anno 2020, da applicare sui fabbricati rurali strumentali appartenenti alla categoria catastale "D10";

Ritenuto, quindi, di dover determinare, ai fini dell'imposta municipale propria per l'anno 2021, al fine di far fronte al sostenimento delle spese correnti per l'anno 2021, l'aliquota dello 0,15 per cento, già vigente nell'anno 2020, da applicare sui fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

Ritenuto, quindi, di dover determinare, per l'anno 2021, la detrazione di Euro 200,00 stabilita dalla normativa sopra richiamata, già vigente



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

nell'anno 2020;

Dato atto che le predette aliquote e la predetta detrazione, da applicare ai fini dell'imposta municipale propria per l'anno 2021, mirano a garantire la previsione dello stanziamento dell'entrata relativa al gettito dell'imposta municipale propria (IMU) pari ad Euro 2.779.000,00, iscritta nelle entrate correnti dello schema del bilancio di previsione per l'anno 2021, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale;

Ritenuto di dover trasmettere, ai sensi dell'art. 13, comma 15[^], del Decreto-Legge 06 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 e ss.mm.ii, la presente deliberazione del Consiglio Comunale relativa all'imposta municipale propria per l'anno 2021 al Ministero dell'Economia e delle finanze - Dipartimento delle Finanze - mediante l'inserimento del testo della stessa nell'apposita sezione del Portale del Federalismo fiscale;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere all'approvazione delle suddette aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2021, in quanto non è ad oggi rinvenibile, accedendo al Portale del federalismo fiscale, il prospetto delle aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) previsto dal citato comma 757 dell'art. 1 della predetta Legge n. 160/2019;

Visto il vigente regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

Visto il vigente regolamento comunale di contabilità armonizzata;

Visto il vigente Statuto comunale;

PROPONE DI DELIBERARE

La premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

Di determinare, ai fini dell'imposta municipale propria per l'anno 2021, ai sensi dell'art. 1, commi 747, lettera c) e 748, della citata Legge n. 160/2019, l'aliquota dello 0,65 per cento, già vigente nell'anno 2020, da applicare sulle unità immobiliari, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e sulle relative pertinenze concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado residenti nelle suddette unità immobiliari ed iscritti all'Ufficio Anagrafe di questo Ente, che le utilizzano come abitazione principale, con riduzione del 50% della base imponibile, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato;

Di determinare, ai fini dell'imposta municipale propria per l'anno 2021, l'aliquota dello 0,65 per cento, già vigente nell'anno 2020, da applicare sulle unità immobiliari, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e sulle relative pertinenze ubicate nel territorio comunale appartenenti alle categorie catastali "A" e "C", non aventi tutti i requisiti previsti dall'art. 1, commi 747, lettera c), della citata Legge n. 160/2019, senza la riduzione del 50% della base imponibile, concesse in uso gratuito a parenti in linea retta entro il secondo grado residenti nelle suddette unità immobiliari ed iscritti all'Ufficio Anagrafe di questo Ente;

Di dare atto che l'aliquota dello 0,65 per cento, da applicare, con decorrenza dal 01 gennaio 2021, sulle unità immobiliari destinate ad abitazione principale, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie

catastali A/1, A/8 e A/9, e sulle relative pertinenze, concesse in uso gratuito a parenti in linea retta entro il secondo grado residenti nelle suddette unità immobiliari ed iscritti all'Ufficio Anagrafe di questo Ente, imponibili ai fini dell'imposta municipale propria, spetta ai soggetti passivi titolari delle unità immobiliari dianzi indicate, che presentino, per l'anno 2021, alla società comunale "Corridonia Servizi s.r.l. unipersonale", entro il 31 dicembre 2021, e per gli anni successivi all'anno 2021, in caso di variazioni oppure in caso di nuova dichiarazione, entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi ai fini dell'I.R.Pe.F. relativa all'anno precedente a quello di riferimento, il modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio in distribuzione presso la suddetta società comunale, debitamente compilato e sottoscritto, oppure altra idonea documentazione in possesso dei soggetti passivi richiedenti il beneficio, contenente le notizie richieste dalla suddetta società comunale per il godimento dell'agevolazione sopra indicata, da fornire ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, la cui sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione di firma, ferma restando la validità, per l'anno 2021, in caso di assenza di variazioni dei requisiti necessari per il godimento di tale agevolazione, della documentazione già presentata alla società comunale fino alla data odierna;

Di dare atto che l'aliquota dello 0,65 per cento, da applicare sulle unità immobiliari destinate ad abitazione principale, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e sulle relative pertinenze, concesse in uso gratuito a parenti in linea retta entro il secondo grado, decorre dalla data in cui i parenti in linea retta entro il secondo grado dei soggetti passivi titolari delle unità immobiliari dianzi indicate acquisiscono la residenza nelle suddette unità immobiliari e risultano iscritti, sin dalla stessa data, all'Ufficio Anagrafe di questo Ente;

Di dare atto che, qualora il Comune di Corridonia confermi per gli anni successivi all'anno 2021, l'aliquota da applicare sulle unità immobiliari adibite ad abitazione principale, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e sulle relative pertinenze, concesse in uso gratuito a parenti in linea retta entro il secondo grado, imponibili ai fini di detta imposta, in caso di assenza di variazioni dei requisiti necessari per il godimento di tale agevolazione, la documentazione sopraindicata, presentata al Comune di Corridonia e/o alla predetta società comunale dai richiedenti tale beneficio, rimane valida anche per gli anni successivi all'anno 2021;

Di determinare, ai fini dell'imposta municipale propria per l'anno 2021, l'aliquota dello 0,81 per cento, già vigente nell'anno 2020, da applicare sugli immobili appartenenti alla categoria catastale "B", sui terreni agricoli e sulle aree edificabili ubicati nel territorio comunale, al fine di far fronte al sostenimento delle spese correnti per l'anno 2021;

Di determinare, ai fini dell'imposta municipale propria per l'anno 2021, al fine di far fronte al sostenimento delle spese correnti per l'anno 2021, l'aliquota dello 0,51 per cento, già vigente nell'anno 2020, da applicare sulle seguenti tipologie di immobili:

- 1) immobili appartenenti alla categoria catastale "C" ubicati nel centro storico ed utilizzati per lo svolgimento di attività sociali, culturali e di promozione del territorio comunale per almeno 90 (novanta) giorni per anno solare anche non consecutivi;
- 2) immobili appartenenti alla categoria catastale "C" ubicati nel centro storico e dati in locazione a terzi per lo svolgimento di attività commerciali con l'applicazione di un canone di locazione al metro quadrato di superficie pari od inferiore ad Euro 7,00 (diconsi Euro sette/00), al netto di I.V.A., se dovuta per legge, oppure per lo svolgimento di attività artigianali con l'applicazione di un canone di locazione al metro quadrato di superficie pari od inferiore ad Euro 4,00 (diconsi Euro quattro/00), al netto di I.V.A., se dovuta per legge;



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

Di dare atto che l'aliquota dello 0,51 per cento, da applicare, con decorrenza dal 01 gennaio 2021, per almeno 90 (novanta) giorni per anno solare anche non consecutivi, sugli immobili appartenenti alla categoria catastale "C" ubicati nel centro storico ed utilizzati per lo svolgimento di attività sociali, culturali e/o di promozione del territorio comunale, imponibili ai fini dell'imposta municipale propria, spetta ai soggetti passivi titolari degli immobili dianzi indicati, che presentino, per l'anno 2021, alla società comunale "Corridonia Servizi s.r.l. unipersonale", entro il 31 dicembre 2021, e per gli anni successivi all'anno 2021, in caso di variazioni oppure in caso di nuova dichiarazione, entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi ai fini dell'I.R.Pe.F. relativa all'anno precedente a quello di riferimento, il modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio in distribuzione presso la suddetta società comunale, debitamente compilato e sottoscritto, oppure altra idonea documentazione in possesso dei soggetti passivi richiedenti il beneficio, contenente la dichiarazione che gli immobili, di cui si chiede il godimento dell'agevolazione sopraindicata, sono utilizzati per almeno 90 (novanta) giorni per anno solare anche non consecutivi, per lo svolgimento di attività sociali, culturali e/o di promozione del territorio comunale, da fornire ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, la cui sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione di firma, ferma restando la validità, per l'anno 2021, in caso di assenza di variazioni dei requisiti necessari per il godimento di tale agevolazione, della documentazione già presentata alla società comunale fino alla data odierna. Gli immobili oggetto dell'agevolazione non devono essere locati a terzi;

Di dare atto che l'aliquota dello 0,51 per cento, da applicare, con decorrenza dal 01 gennaio 2021, sugli immobili appartenenti alla categoria catastale "C" ubicati nel centro storico e dati in locazione a terzi per lo svolgimento di attività commerciali con l'applicazione di un canone di locazione al metro quadrato di superficie pari od inferiore ad Euro 7,00 (diconsi Euro sette/00), al netto di I.V.A., se dovuta per legge, oppure per lo svolgimento di attività artigianali con l'applicazione di un canone di locazione al metro quadrato di superficie pari od inferiore ad Euro 4,00 (diconsi Euro quattro/00), al netto di I.V.A., se dovuta per legge, imponibili ai fini dell'imposta municipale propria, spetta ai soggetti passivi titolari degli immobili dianzi indicati, che presentino, per l'anno 2021, alla società comunale "Corridonia Servizi s.r.l. unipersonale", entro il 31 dicembre 2021, e per gli anni successivi all'anno 2021, in caso di variazioni oppure in caso di nuova dichiarazione, entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi ai fini dell'I.R.Pe.F. relativa all'anno precedente a quello di riferimento, il modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio in distribuzione presso la suddetta società comunale, debitamente compilato e sottoscritto, oppure altra idonea documentazione in possesso dei soggetti passivi richiedenti il beneficio, contenente la dichiarazione che gli immobili, di cui si chiede il godimento dell'agevolazione sopraindicata, sono dati in locazione a terzi per lo svolgimento di attività commerciali con l'applicazione di un canone di locazione al metro quadrato di superficie pari od inferiore ad Euro 7,00 (diconsi Euro sette/00), al netto di I.V.A., se dovuta per legge, oppure per lo svolgimento di attività artigianali con l'applicazione di un canone di locazione al metro quadrato di superficie pari od inferiore ad Euro 4,00 (diconsi Euro quattro/00), al netto di I.V.A., se dovuta per legge, allegando copia del relativo contratto di locazione registrato presso l'Agenzia delle Entrate, da fornire ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, la cui sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione di firma, ferma restando la validità, per l'anno 2021, in caso di assenza di variazioni dei requisiti necessari per il godimento di tale agevolazione, della documentazione già presentata alla società comunale fino alla data odierna;

Di determinare, ai fini dell'imposta municipale propria per l'anno 2021, al fine di far fronte al sostenimento delle spese correnti per l'anno

2021, l'aliquota dello 0,55 per cento, già vigente nell'anno 2020, da applicare sulle unità immobiliari destinate ad abitazione principale aventi la categoria catastale A/1, A/8 oppure A/9, e sulle relative pertinenze;

Di determinare, ai fini dell'imposta municipale propria per l'anno 2021, al fine di far fronte al sostenimento delle spese correnti per l'anno 2021, l'aliquota dello 0,95 per cento, già vigente nell'anno 2020, da applicare sulle seguenti tipologie di immobili ubicati nel territorio comunale:

- 1) immobili appartenenti alla categoria catastale "A" non adibiti ad abitazione principale e non utilizzati in comodato gratuito da parenti in linea retta fino al secondo grado;
- 2) immobili appartenenti alla categoria catastale "C" non adibiti a pertinenze di abitazione principale e non utilizzati in comodato gratuito da parenti in linea retta fino al secondo grado e diversi dagli immobili ubicati nel centro storico ed utilizzati per lo svolgimento di attività sociali, culturali e/o di promozione del territorio comunale, per almeno 90 (novanta) giorni per anno solare anche non consecutivi e dagli immobili dati in locazione a terzi per lo svolgimento di attività commerciali con l'applicazione di un canone di locazione al metro quadrato di superficie pari od inferiore ad Euro 7,00 (diconsi Euro sette/00), al netto di I.V.A., se dovuta per legge, oppure per lo svolgimento di attività artigianali con l'applicazione di un canone di locazione al metro quadrato di superficie pari od inferiore ad Euro 4,00 (diconsi Euro quattro/00), al netto di I.V.A., se dovuta per legge;
- 3) immobili appartenenti alla categoria catastale "D", tranne i fabbricati rurali strumentali appartenenti alla categoria catastale "D10";

Di determinare, ai fini dell'imposta municipale propria per l'anno 2021, al fine di far fronte al sostenimento delle spese correnti per l'anno 2021, l'aliquota dello 0,15 per cento, già vigente nell'anno 2020, da applicare sui fabbricati rurali strumentali appartenenti alla categoria catastale "D10";

Di determinare, ai fini dell'imposta municipale propria per l'anno 2021, al fine di far fronte al sostenimento delle spese correnti per l'anno 2021, l'aliquota dello 0,15 per cento, già vigente nell'anno 2020, da applicare sui fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

Di determinare, ai fini dell'imposta municipale propria per l'anno 2021, l'aliquota dello 0,81 per cento, già vigente nell'anno 2020, da applicare sugli immobili appartenenti alla categoria catastale "B", sui terreni agricoli e sulle aree edificabili ubicati nel territorio comunale;

Di determinare, per l'anno 2021, la detrazione di Euro 200,00 stabilita dalla normativa sopra richiamata, già vigente nell'anno 2020;

Di dare atto che le predette aliquote e la predetta detrazione, da applicare ai fini dell'imposta municipale propria per l'anno 2021, mirano a garantire la previsione dello stanziamento dell'entrata relativa al gettito dell'imposta municipale propria (IMU) pari ad Euro 2.779.000,00, iscritta nelle entrate correnti dello schema del bilancio di previsione per l'anno 2021, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale;

Di trasmettere, ai sensi dell'art. 13, comma 15[^], del citato D.L. n.201/2011, convertito, con modificazioni, dalla citata L. n.214/2011 e ss.mm.ii, la presente deliberazione del Consiglio Comunale relativa all'imposta municipale propria per l'anno 2021 al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze - mediante l'inserimento del testo della stessa nell'apposita sezione del Portale del Federalismo fiscale;

Di dichiarare, mediante separata votazione, l'immediata eseguibilità della presente delibera ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

agosto 2000, n. 267, stante l'urgenza di realizzare le previsioni di spesa iscritte nello schema del bilancio di previsione del Comune di Corridonia per gli anni 2021/2022/2023 e nei relativi allegati di legge, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale.

Il Responsabile del Procedimento
F.to Dott. Adalberto Marani

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLA DETRAZIONE PER L'ANNO 2021.

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA , DI LEGITTIMITA' E CORRETTEZZA
AMMINISTRATIVA**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

espresso dal Responsabile del Settore ai sensi dell'art. 49, 1^ comma e 147 bis del T.U. delle
Leggi sull'ordinamento degli EE.LL., approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Corridonia, li 26-03-2021

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F.to Dott. Adalberto Marani

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

espresso dal Responsabile del Settore ai sensi dell'art. 49, 1^ comma e 147 bis del T.U. delle
Leggi sull'ordinamento degli EE.LL., approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Corridonia, li 26-03-2021

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
FINANZIARIO
F.to Dott. Adalberto Marani

Risultano, inoltre, presenti collegati in video conferenza gli Assessori:
Pierantoni, Mazza, Andreozzi, Sagretti e Tamburrini.

VERBALE DI SEDUTA

Il Presidente del Consiglio Comunale Riccardo Vecchi propone di passare
alla trattazione dell'argomento dell'ordine del giorno ad oggetto "IMPOSTA
MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLA DETRAZIONE



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

PER L'ANNO 2021" e dà la parola al Vice Sindaco Manuele Pierantoni per l'illustrazione dell'argomento.

MANUELE PIERANTONI
Vicesindaco

Per quanto riguarda l'IMU confermiamo le stesse identiche aliquote del 2020 quando sappiamo che è stata inglobata la TASI e quindi sono automaticamente aumentati dello 0,5 ma perché appunto c'era la TASI. Quindi confermiamo queste aliquote ben coscienti che in questo caso riusciamo veramente a mantenere, perché il Covid ha dei riflessi pure sul Bilancio, quindi non solo per il Covid bisogna naturalmente aiutare i cittadini ma anche il Bilancio dei Comuni ne risente, quindi riusciamo, malgrado tutto, a mantenere una tassazione più bassa ripeto della provincia e di tutti i Comuni con gli stessi nostri più o meno abitanti. Grazie.

Al termine dell'illustrazione, il Presidente dichiara aperto il dibattito per il quale si rinvia al resoconto della seduta. Il resoconto stenotipico integrale risultante dalla trascrizione della registrazione sarà depositato in atti ed i relativi verbali saranno posti in approvazione nelle prossime sedute consiliari.

GIULIANA GIAMPAOLI
Consigliere

Grazie Presidente. Ne approfitto per fare buonasera a tutti quelli che ci ascoltano e anche a voi, perché prima l'ho dimenticato nel primo intervento. Innanzitutto, è chiaro, come dice l'assessore Pierantoni noi chiediamo di abbassare «se ero di là lo chiedevo anch'io». Forse ancora non avete capito che i ruoli sono diversi, chi sta da una parte fa una cosa, chi sta dall'altra ne fa un'altra. Comunque adesso al di là delle polemiche, l'osservazione fatta prima io in realtà la dividevo, perché giustamente se noi abbiamo l'imposizione più bassa dei Comuni della provincia o della regione, non so di quanto ha detto, di tutti quanti diceva Pierantoni, quindi di tutto il mondo, questa è una cosa assolutamente positiva. Io mi domando solo diciamo un po' da non addetta ai lavori, mi domando se dietro anche questa forma di staticità che c'è nel gestire questo tipo di... sia le aliquote che le detrazioni etc., se ci sia effettivamente la fondata certezza che stiamo andando nella direzione giusta oppure no e se non sia solo un modo per rimandare, perché in effetti leggendo anche dalla proposta di delibera il fatto che stiamo vivendo una fase poi di variazione abbastanza importante di quelli che sono i tributi che arrivano nelle casse del Comune e poi c'è la crisi del Covid e tutto il resto, quindi occorrerebbe secondo me approfondire molto bene quello che sarà l'impatto successivo. Poi dopo quando parleremo della TARI magari su questa cosa mi spiegherò meglio quello che voglio dire, cioè il fatto di confermare e basta negli anni successivi come quello che abbiamo detto prima dei valori minimi per l'IMU o per le percentuali è una forma di inattività o è una forma di studio concreto? Pierantoni lo so che lei fa così, poi magari me lo spiega, eh! Nel senso, se questa cosa serve solo per prendere un altro anno, tra parentesi la stiamo decidendo in fretta e furia entro il 31, ma avevamo tempo anche un altro mese per valutare certe cose. Vedo per esempio per quanto riguarda l'IMU, dove si fa riferimento alla tabella che deve essere pubblicata sull'apposita sezione del prospetto dell'imposizione dell'IMU sul portale del federalismo fiscale che non è rinvenibile, quindi stiamo facendo queste valutazioni in modo fondato oppure stiamo facendo queste valutazioni in attesa di cambiare qualcosa? Perché sappiamo che cambierà qualcosa nei prossimi mesi per quanto riguarda anche gli altri aspetti della tassazione. Quindi la mia domanda è solo una domanda nel merito, cioè se è stata fatta una valutazione complessiva di quello che può essere l'impatto sia della crisi economica, sia delle variazioni a livello di tasse e tributi per quanto riguarda le casse dei Comuni oppure se si tratta semplicemente di un modo di arrivare fino all'estrema necessità, cioè col fiato sul collo per decidere poi qualche cosa di diverso. Tra l'altro lo sappiamo benissimo che se andremo, se andrete, perché noi non l'approviamo di sicuro, ad approvare

quelli che saranno i finanziamenti dei mutui sulle scuole questi ragionamenti che stiamo facendo sull'IMU diciamo che sono abbastanza campati per aria. Quindi era solo per riportare un po' l'attenzione sul fatto che quando si decidono queste cose la conferma di quello che c'è stato fino ad oggi deve essere una conferma consapevole e fondata. La mia perplessità è solo quella, insomma. Grazie.

RICCARDO VECCHI

Presidente del Consiglio

Grazie consigliere Giampaoli. Ha chiesto di intervenire il consigliere Ceschini. Prego.

MATTEO CESCHINI

Consigliere

Intanto per quanto riguarda il voto sarà un voto di astensione, quindi non voteremo contro, sarebbe troppo facile sempre dire abbassiamo le imposte e diamo gli stessi servizi. Il Bilancio deve essere quadrato e quindi correttamente se uno toglie da una parte deve prendere da un'altra parte. La critica qui in questo caso non è tanto quindi sul fatto che... Anzi è una cosa

favorevole mantenere le aliquote mediamente basse, ma il problema è: si possono le aliquote in astratto anche aumentare a fronte di aumento di servizi o comunque a fronte di una spesa a favore dei cittadini, il problema del Comune di Corridonia è che ci portiamo avanti avanzi su avanzi, quindi il primo pensiero che uno potrebbe fare è dire: si potrebbe diminuire la tassazione cioè mantenere la tassazione attuale e mantenere questi avanzi, ecco diciamo questo è il dubbio, ma siccome ci sono investimenti da fare in futuro, vedi le scuole, quindi la nostra non sarà una posizione contraria, sarà una posizione di astensione prendendo atto che le aliquote rimangono invariate. Grazie.

RICCARDO VECCHI

Presidente del Consiglio

Grazie consigliere Ceschini. Consigliere Calvigioni, prego.

NELIA CALVIGIONI

Consigliere

Effettivamente, come chi mi ha preceduto ha detto, il fatto dell'IMU innanzitutto sono orgogliosa di avere mantenuto fino al 2017 queste aliquote veramente più basse della Regione Marche, da una statistica fatta da una associazione sindacale. Comunque il discorso non è... il periodo che viviamo dopo il terremoto e anche con il Covid è particolare, proprio perché è particolare, specialmente adesso nel Covid, sicuramente ci sono anche meno

interventi nel settore della cultura, ci sono ritengo anche meno spese e la possibilità come chi mi ha preceduto del dr. Ceschini fare una analisi molto approfondita magari per fare delle valutazioni non dico per ridurla. Ma la cosa che mi preoccupa, quello che ho trovato anche nel parere dei revisori e nel Bilancio Preventivo, che per il prossimo anno c'è più di 200.000 euro di aumento perché in vista del mutuo per l'ampliamento del cimitero. Dunque già da come è programmato sicuramente nel 2022 ci potrebbe essere questo aumento. Magari se l'assessore ci spiega se potrebbe essere solo per un discorso di approvazione del bilancio oppure è una certezza che eventualmente se parte il progetto del cimitero viene aumentata. Grazie.

RICCARDO VECCHI

Presidente del Consiglio

Grazie consigliere Calvigioni. Chiede la parola l'assessore, prego.

MANUELE PIERANTONI

Vicesindaco

Prima di tutto la Giampaoli: mi scusi ma sono ormai 14 anni che faccio l'assessore al bilancio e se io e la Giunta non avevamo previsto il futuro, cosa fare in futuro e quali potevano essere i riflessi era da tempo che a quest'ora il bilancio non era com'è adesso, nel senso che basta che guardate la relazione dei Revisori, spero che l'avete letta, vedete che il Bilancio è in regola, ma non è che è in regola dal punto di vista contabile, è in regola con tutte le previsioni, perché il bilancio è



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

triennale, quindi è logico che su ogni delibera che stiamo decidendo questa sera abbiamo fatto dei discorsi, abbiamo previsto gli incassi che ci sono, quali potrebbero essere nel caso in cui e tutto quanto, quindi il fatto che non programmiamo, che non pensiamo ai riflessi che potrebbero avere alcune scelte è una formazione secondo me non corretta. Perché riusciamo a mantenere l'IMU bassa? L'ha detto la Calvigioni, siamo riusciti fino a 3 o 4 anni fa, ma sono passati quasi 4 anni, c'era stato pure il terremoto da allora, quindi con la Calvigioni Sindaco siamo andati sempre in Consiglio anche durante la fase del terremoto e probabilmente abbiamo mantenuto naturalmente queste aliquote, queste tassazioni senza né alzarle e né abbassarle, né nei 4 anni successivi post terremoto e adesso Covid siamo riusciti a mantenerle costanti. Perché? Il perché lo leggete nella relazione dei Revisori, perché

loro in un passaggio, se avete fatto caso, spero che leggete anche questi di passaggi, dicono che siamo tra i Comuni virtuosi, soprattutto per la spesa del personale, riusciamo naturalmente a stare sotto ad una certa percentuale, quindi risparmiamo in questo settore, abbiamo una buona attività di accertamento, anche se poi non si riflette tanto con la riscossione, ma adesso come adesso questo è più che normale perché sfido chiunque a trovare un Comune che abbia delle percentuali di incasso più alte delle nostre e stare attenti a tutti i capitoli di spesa naturalmente, ripeto mantenendo tutti i servizi del sociale, che naturalmente in questa fase di amministrazione, quindi in questi 4 anni abbiamo incrementato rispetto al passato, dove erano naturalmente già buoni, abbiamo incrementato

perché abbiamo aumentato le ore di assistenza per i portatori di handicap sulle scuole ad esempio, quindi sono tutti costi in più. Abbiamo cambiato il contratto di trasporto pubblico, naturalmente migliorandolo penso, non so se vi ricordate tutta la polemica su quello che era il precedente contratto, quindi ecco delle spese in più naturalmente ci sono, abbiamo attutito penso bene il colpo del Covid, sia in parte con finanziamenti anche statali, naturalmente in parte con finanziamenti del Comune, e riusciamo per questi motivi a mantenere un bilancio in regola e corretto. Per quanto riguarda invece quello che dice Ceschini, che ogni anno me lo ripete, lo capisco pure, ma l'avanzo in questi ultimi anni si sta mantenendo costante, non abbiamo degli avanzi diciamo degli anni passati, in questi ultimi anni si sta mantenendo e naturalmente è da notare che stiamo utilizzando questi avanzi soprattutto per la spesa in conto capitale, come è normale che sia, come dedichiamo le multe al 50% per la sicurezza stradale, come dedichiamo il 100% degli oneri di urbanizzazione in conto capitale, quando si potrebbero mettere sulla spesa corrente, quindi sono tutti accorgimenti che siamo convinti che siano diciamo corretti, che vadano verso il senso giusto, dopo ognuno naturalmente ha delle idee, ci mancherebbe, però deve dare pure diciamo una alternativa. Sul discorso dell'IMU è 3 anni che -ma poi perché naturalmente noi ogni anno siamo costretti a metterlo, che c'è l'aumento, ma è una sorta di clausola di salvaguardia, come la chiamo io. Non so se vi ricordate quella che aveva messo il Governo sull'iva, che ogni anno aumentava l'iva e aumentava l'iva, perché ogni anno, nel momento in cui andiamo a fare il previsionale siamo tra virgolette costretti in questa procedura attendendo poi la legge di stabilità dell'anno successivo che ci garantisce, invece, come sta succedendo ogni anno, alcune cose che sta prorogando di anno in anno e quindi che a questo punto stanno andando pure a regime e quindi siccome le cose sono di anno in anno siamo costretti a mettere questa clausola di salvaguardia. Quindi garantisco che non aumenteremo comunque sicuramente.

RICCARDO VECCHI

Presidente del Consiglio

Prego il consigliere Giampaoli per la replica.

GIULIANA GIAMPAOLI

Consigliere

Sì, grazie. Dicevo, non è che il mio era un invito ad aumentare l'IMU, però mi sono domandata semplicemente, visto che i valori minimi sono quelli vecchi di anni, visto che l'IMU è quello vecchio di anni, visto che i

parametri e le tabelle sono quelli vecchi di anni, visto che nel frattempo in questi anni sono cambiate tante cose, e sappiamo che ne cambieranno tante

altre, quando si fa un ragionamento di questo tipo diciamo che i gruzzoli dove il Comune va a prendere i soldi non è che sono tanti e quello dell'IMU è un gruzzolo fondamentale e siccome sappiamo che lì grava comunque un rischio di altri investimenti che dovremo fare nel futuro, la mia domanda era se questa valutazione era stata fatta anche alla luce della possibilità futura, come fa magari un'azienda quando si pone di fronte a degli obiettivi negli anni successivi, di valutare quali sono rischi e opportunità che si troverà davanti. Quindi, siccome ho visto una serie di riconferme nelle tariffe, nei diversi punti che stiamo approvando che sono propedeutici al bilancio, quindi mi sono chiesta se era semplicemente una valutazione attendista, cioè nel senso vediamo un attimo come vanno le cose e poi valutiamo. Si sono state delle proroghe di bilancio, prima a marzo e poi ad aprile etc., tra l'altro mi chiedo come mai l'abbiamo voluta fare per forza stasera, perché comunque avevamo del tempo, e questo sembra che abbia impedito al Sindaco di farci fare il Consiglio Comunale aperto sulla scuola, perché c'era da fare questo bilancio in fretta e furia e non è vero, comunque la mia obiezione era questa: chiaramente se è possibile mantenere l'IMU più bassa della provincia o della regione, quella che sia per i prossimi anni, ne siamo tutti felici. Era semplicemente una domanda per capire quali valutazioni ci potevano essere per quanto riguardava il futuro. Lei ci assicura che non verrà aumentata, rimarranno i servizi, quindi ne prendiamo atto. Grazie.

RICCARDO VECCHI

Presidente del Consiglio

Grazie consigliere Giampaoli. Consigliere Ceschini per la replica.

MATTEO CESCHINI

Consigliere

Sì, brevemente la replica all'assessore è che il problema è mantenere le aliquote basse è corretto. Dice l'alternativa? L'alternativa è che se poi questi soldi non vengono spesi, non è che si chiede di fare spesa... buttare via i soldi, dilapidare le somme, però sono anni che abbiamo avanzi e avanzi, magari visto che c'è gente che soffre magari essere un po' più vicini a chi con una politica sociale un po' più a favore dei meno abbienti potrebbe essere un'idea. Ecco questo. Non dico di dilapidare, perché è vero che le spese vanno fatte in conto capitale, però magari, che ne so, sottodimensionare per esempio la costruzione dei nuovi locali così numerosi oppure rifacimento di strade o quant'altro, ecco un'attenzione a chi magari in questo momento di Covid sta soffrendo, devolvere un po' di più visto che tanto i soldi lì stanno da 2-3 anni e non sono stati utilizzati. Ecco, l'idea era quella. Comunque prendo atto che non c'è l'aumento di tassazione, questo vi fa onore insomma.

RICCARDO VECCHI

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Ceschini. L'assessore Pierantoni per la replica.

MANUELE PIERANTONI

Vicesindaco

Consigliere Giampaoli, il 31 marzo era stato deciso ormai da tempo, la proroga c'è stata dopo, ma la proroga non vuol dire che è una cosa positiva, il bilancio ci sarebbe da approvarlo il 31 dicembre perché dal bilancio dipendono poi il fatto di poter fare delle spese e quindi io mi batto da anni per riuscire a farlo prima, purtroppo fanno la legge di stabilità al 29 dicembre e obiettivamente diventa un po' difficile, a meno che uno non lo fa e poi va subito in variazione, come fanno alcuni Comuni. Noi cerchiamo di farlo già adesso abbastanza diciamo lineare e veritiero, però ecco il problema di dire che... l'osservazione contraria lo dovevate fare prima, mi aspettavo questa io di osservazione, non aspettate il 30 aprile, perché il Bilancio di Previsione è per l'anno 2021, se lo facciamo il 30 aprile... anni addietro si è fatto anche il 30 giugno, cioè che senso ha il Bilancio 2021 fatto il 30 giugno, onestamente eh! Quando si è fatto è perché si è stati costretti dal Governo che cambiava le carte in tavola e



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

quindi doveva rimediare. Quindi il 31 marzo ce lo avevamo posto, ma quando si è trattato del Consiglio Comunale aperto avevamo pure anticipato di farlo prima, poi naturalmente ci sono gli uffici, che per questo ha ritardato, perché gli uffici in questo periodo lavorano sul bilancio, gli assessori lavorano sul bilancio e quindi abbiamo ritenuto che la cosa importante prima di tutto era approvare il bilancio perché ripeto da questo dipende tutta una gestione dell'anno, gli impegni delle spese, le spese in conto capitale che possono partire etc. etc., quindi è importantissimo approvare il bilancio il prima possibile, al di là di tutti gli altri discorsi. Per quanto riguarda Ceschini, i soldi non è che vengono buttati via, assolutamente ditemi altrimenti un capitolo o una spesa che viene buttata via. Certo, se mi dite non c'è bisogno dei loculi poi vi risponderà il Sindaco quando illustrerà il piano opere pubbliche e vedrete che di loculi ce n'è bisogno eccome, a meno che non volete scegliere un'altra situazione, oppure le strade, se asfaltare le strade è utile o meno, noi facciamo l'una e in parte l'altra. Perché non so se vi ricordate le delibere di Giunta dei contributi che abbiamo dato alla Caritas, che sta gestendo, e vi assicuro che è una bella cifra, non so se vi ricordate i bandi che abbiamo fatto verso fine anno e la distribuzione di soldi, quelli erano statali, per quanto riguarda i buoni spesa. Quindi dobbiamo tenere un occhio da una parte e un altro dall'altra, perché non è che possiamo smettere di fare opere o che, perché le strade comunque dopo possono comportare problemi e il fatto che non ci siano loculi sicuramente... adesso non so se il Sindaco vuole fare l'ordinanza che è vietato morire, però penso che sarà difficile da rispettare. Grazie.

RICCARDO VECCHI

Presidente del Consiglio

Grazie assessore. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego consigliere Calvigioni.

Alle ore 22.30 esce dal collegamento il Consigliere Francesco Calia.
Consiglieri presenti n. 16.

NELIA CALVIGIONI

Consigliere

Sì, grazie. Anche per questo punto noi di Vivere Corridonia ci asteniamo. Il discorso è un po' legato alla precedente delibera sulla riduzione dei valori minimi, perché effettivamente anche le aliquote fossero sicuramente basse, prendiamo atto che la promessa per il 2022 è del non aumento IMU, però il momento che stiamo vivendo è veramente... e questa tassa, essendo una tassa della proprietà, ci sono persone che veramente con le lacrime agli occhi non trovano i soldi per pagare. E chi è onesto poi paga e magari non mangia, invece chi è disonesto magari non paga e poi vengono i condoni. Dunque anche per questo, proprio per tenere in questo momento difficile storico, come hanno fatto tanti Comuni, anche vicini anche della provincia di Fermo, cioè l'avanzo si può usare per aiutare e coprire delle spese, non che si deve lasciare, perché se non si usa adesso che c'è veramente questa crisi economica, lavorativa e veramente riduzione delle entrate nelle case, non lo so quando lo vogliamo usare. Cioè il momento è tragico, l'abbiamo capito, sì?! Grazie.

RICCARDO VECCHI

Presidente del Consiglio

Grazie consigliere Calvigioni. Giampaoli per la dichiarazione di voto.

GIULIANA GIAMPAOLI

Consigliere

Penso che per quanto riguarda noi, anche noi ci asterremo. Per quanto riguarda quello che diceva la Calvigioni sono d'accordo, poi se non ricordo male la facoltà di agire sull'IMU era lasciata ai Comuni, quindi in ogni caso questa era una cosa... Per quanto riguarda i contributi buono spesa e le altre cose che aveva nominato Pierantoni, onestamente l'ha ammesso anche lei, non è che sono soldi vostri, sono soldi che vi rientrano, quindi non è che vanno ad intaccare l'avanzo, non è certo quello, quello che il Comune

ha tolto dall'IMU per darlo alle famiglie bisognose, sono altre le cose, se ci sono. I buoni spesa e il resto dei bandi non c'entra niente con questo discorso. Per onestà bisogna dirlo.

RICCARDO VECCHI
Presidente del Consiglio
Restiamo sulla dichiarazione di voto, consigliere.

GIULIANA GIAMPAOLI
Consigliere
Sì, è una dichiarazione di voto, ci asteniamo.

RICCARDO VECCHI
Presidente del Consiglio
Grazie. Il Sindaco per la dichiarazione di voto?

PAOLO CARTECHINI
Sindaco
Sì, grazie. Veramente dall'esposizione dell'assessore Pierantoni, noi che abbiamo condiviso la stesura di questo bilancio siamo favorevoli. Anche perché voglio ricordare a chi non lo ricorda che la tassazione sulla prima casa non esiste, quindi la tassazione sulla prima casa è esente. Per quanto riguarda invece la vicinanza ai cittadini in difficoltà penso, spero che ne abbiamo dato prova in questi mesi di duro impegno a fronte del Covid dal discorso dei tamponi al discorso della vicinanza alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e anche quella paritaria, ma non la voglio fare lunga dicendo che chiaramente alle persone in difficoltà l'Amministrazione Comunale sta molto vicina e siamo molto sensibili a questi temi. Quindi il nostro voto è fortemente favorevole.

RICCARDO VECCHI
Presidente del Consiglio
Grazie Sindaco. Se non ci sono altre dichiarazioni passiamo alla votazione.

Non essendovi ulteriori interventi e dichiarazioni di voto, il Presidente del Consiglio Comunale pone a votazione la proposta di deliberazione;

Effettuata la votazione per appello nominale così come stabilito nel decreto del Presidente del Consiglio Comunale del 19.10.2020, resa nei modi e nelle forme di legge con il seguente risultato proclamato dal presidente con l'assistenza degli scrutatori

Consiglieri presenti: n. 16 (Cartechini, Flamini, Settimi, Vecchi, Torresi, Silvestri, Pazzelli, Vecchietti, Bartolacci, Giampaoli, Ceschini, Porfiri, Serafini, Grassetto, Calvigioni e Bertini)

Consiglieri votanti n. 9
Consiglieri astenuti: n.7 (Giampaoli, Ceschini, Porfiri, Serafini, Grassetto, Calvigioni e Bertini)

Voti favorevoli: n.9 (Cartechini, Flamini, Settimi, Vecchi, Torresi, Silvestri, Pazzelli, Vecchietti, Bartolacci);

Voti contrari: n. 0

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il sopra riportato documento istruttorio;

Acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio interessato secondo quanto disposto dell'articolo 49 del Decreto Legislativo 267/2000;

Visto l'esito della votazione;



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

DELIBERA

DI APPROVARE LA PROPOSTA AVENTE AD OGGETTO: "IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLA DETRAZIONE PER L'ANNO 2021.";

Il Presidente del Consiglio Comunale fa presente che per questa delibera è richiesta l'immediata eseguibilità;

Effettuata la votazione per appello nominale così come stabilito nel decreto del Presidente del Consiglio Comunale del 19.10.2020, resa nei modi e nelle forme di legge con il seguente risultato proclamato dal presidente con l'assistenza degli scrutatori:

Consiglieri presenti: n. 16 (Cartechini, Flamini, Settimi, Vecchi, Torresi, Silvestri, Pazzelli, Vecchietti, Bartolacci, Giampaoli, Ceschini, Porfiri, Serafini, Grassetti, Calvigioni e Bertini)

Consiglieri votanti n. 9

Consiglieri astenuti: n.7 (Giampaoli, Ceschini, Porfiri, Serafini, Grassetti, Calvigioni e Bertini);

Voti favorevoli: n.9 ((Cartechini, Flamini, Settimi, Vecchi, Torresi, Silvestri, Pazzelli, Vecchietti, Bartolacci);

Voti contrari: n. 0;

Pertanto;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'esito della votazione;

DELIBERA

il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4[^] del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/00.

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to RICCARDO VECCHI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to STEFANIA BOLLI

E' copia conforme all'originale.

Corridonia li, 17-05-2021

IL SEGRETARIO GENERALE
STEFANIA BOLLI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line nel sito istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 17-05-2021
Corridonia li 17-05-2021

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to STEFANIA BOLLI

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 31-03-2021 perché dichiarata IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA, ai sensi dell'art. 134, comma IV, del T.U. – D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to STEFANIA BOLLI